

IL VALORE DELLA CURA

**TUTELARE E INVESTIRE
SULLE PROFESSIONI EDUCATIVE
E SOCIALI PER GARANTIRE I DIRITTI
DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE
DI CUI SI PRENDONO CURA**



**5 LUGLIO • ORE 9.30-13.00 • CARITAS AMBROSIANA
VIA SAN BERNARDINO 4, MILANO**

Il valore della cura

Liviana Marelli, *Forum Terzo Settore Regione Lombardia*

Lavoro socio educativo professionale e politiche del lavoro

Andrea Orlando*, *Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

Tavola Rotonda:

- Guido Agostoni, *Responsabile welfare ANCI Lombardia*
- Gilberto Creston, *FP CGIL*
- Massimo Ramerino, *ACI welfare Lombardia*
- Luca Degani, *UNEBA*

Modera *Stefano Arduini, Direttore di VITA*

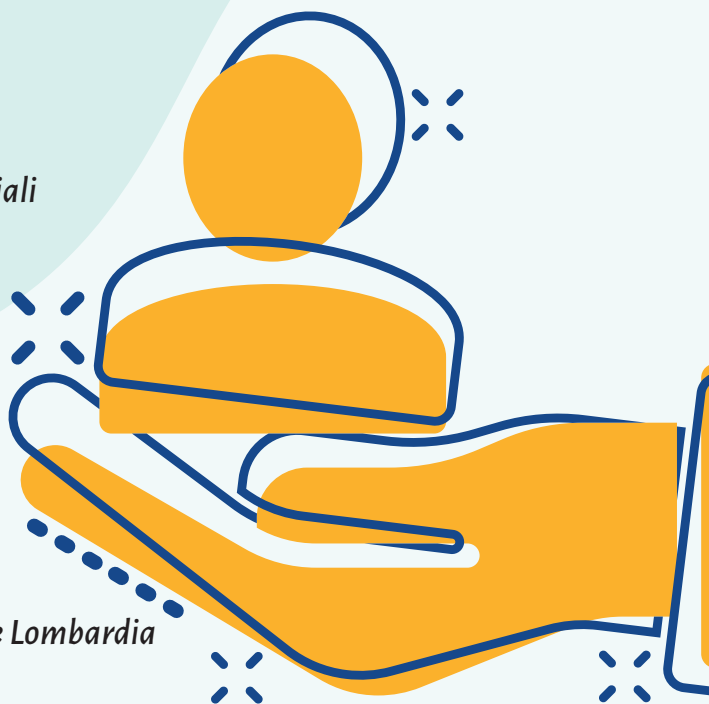
Ri-formare professioni capaci di cura

Riccardo Bettiga, *Garante Infanzia e Adolescenza Regione Lombardia*

Tavola Rotonda:

- Cristina Palmieri, *Università Milano Bicocca*
 - Andrea Potestio, *Università degli Studi di Bergamo*
 - Domenico Simeone*, *Università Cattolica del Sacro Cuore*
- Modera *Matteo Zappa, Caritas Ambrosiana*

* invitati

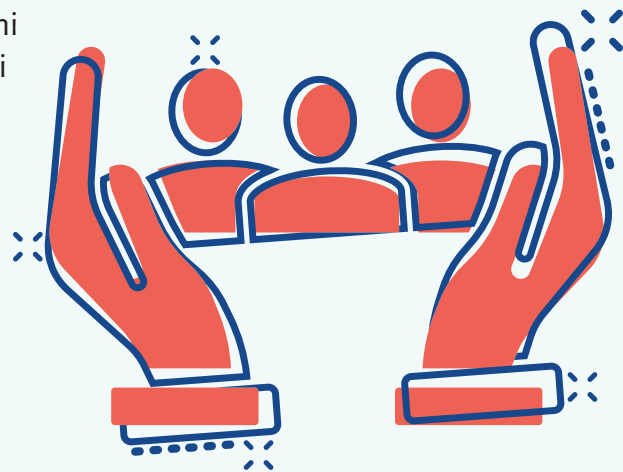


Le professioni di cura, in particolar modo il lavoro in ambito socio-educativo, svolgono una fondamentale “funzione pubblica” di tutela dei diritti dei cittadini, in primis le fasce più fragili.

Questa funzione è garantita oggi attraverso forme di collaborazione, coprogettazione e sussidiarietà con il Terzo settore, ma negli anni questo virtuoso spazio di corresponsabilità con le Istituzioni è stato invaso dal “mercato” e le politiche di contenimento dei costi hanno reso marginale il valore dei lavoratori e dei loro interventi.

La professionalità di alto profilo richiesta per farsi carico delle persone più fragili, delle loro storie e dei loro diritti deve oggi trovare (o ritrovare) - culturalmente, politicamente ed economicamente - un riconoscimento adeguato e coerente.

In sua assenza, i “mestieri” di cura sono sempre meno attrattivi e la conseguenza sono la difficoltà o l'impossibilità di trovare professionisti competenti e disponibili a coprire il fabbisogno dei servizi.



Un'emergenza che le organizzazioni di Terzo settore affrontano da mesi - in particolar modo per quanto riguarda gli educatori professionali - ma che si allarga al servizio sociale e ad altre professionalità sociosanitarie e ha concorso alla chiusura, nell'ultimo anno, di alcuni servizi, principalmente di comunità educative per minori. I percorsi formativi non sempre riescono a coniugare a sufficienza la preparazione teorica con la pratica lavorativa ed è difficile trovare personale pronto ad occuparsi di persone che chiedono una maturità relazionale e alcune specifiche competenze sempre più rare.

Questa deriva ha portato un'ampia rete di organizzazioni di Terzo settore, impegnate soprattutto nella protezione e nella tutela dei minori a proporre uno spazio di confronto interistituzionale per contrastarla.

La tavola rotonda intende analizzare la complessità di un sistema insostenibile e immaginare scenari e percorsi condivisi che rispondano alle domande più urgenti e ineludibili:

- Come dare o ri-dare valore alle professioni di cura e ai servizi in cui operano, rivedendo le politiche di investimento e di bilancio perché questo sistema torni ad essere sostenibile?
- Come ripensare i contratti di lavoro, perché corrispondano al valore reale di queste professioni nel garantire il bene comune e la tutela dei diritti?
- Quale ricondivisione dei curricula formativi tra università e rappresentanti del mondo del lavoro, per una rinnovata competenza, adeguata e coerente ai bisogni delle persone di cui prendersi cura?

L'evento verrà trasmesso in diretta streaming su www.youtube.com/watch?v=3j54QqSgHIA
Iscrizioni: <https://forms.gle/FS6zqy5eST76cgBV6> - Per info: minori@caritasambrosiana.it